Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

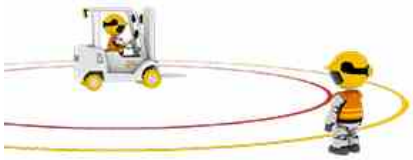
Online il documento tecnico operativo per le vaccinazioni anti Covid in azienda

Da **Eleonora Biral** - 17 Maggio 2021

— La nuova pubblicazione fornisce criteri di tipo quantitativo e qualitativo per definire le priorità della somministrazione nei luoghi di lavoro

A poco più di un mese dalla sottoscrizione del protocollo tra istituzioni e parti sociali per l'attivazione di punti di vaccinazione nei luoghi di lavoro, è online un nuovo documento tecnico, elaborato dall'Inail insieme ai Ministeri del Lavoro e della Salute, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla struttura di supporto alle attività del commissario straordinario per l'emergenza, che fornisce **indicazioni operative** per la somministrazione dei vaccini anti-Covid in azienda, utili anche a sciogliere alcuni dubbi emersi nelle ultime settimane.

AME ADVANCED MICROWAVE ENGINEERING



ULTIME NEWS

Online il documento tecnico operativo per le vaccinazioni anti Covid in azienda
Eleonora Biral - 17 Maggio 2021

PLE e sanificazione mezzi: cosa è cambiato con il Covid?
17 Maggio 2021

Carrelli con carico sospeso: la sicurezza nella nuova UNI/TS 11805-1:2021
17 Maggio 2021

GIS 2021: il patrocinio di Federtec per un comparto in grande ripresa
14 Maggio 2021

ANIMA e Inail insieme per la salute e sicurezza sul lavoro
14 Maggio 2021

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-112806398

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

I piani devono essere inviati alle Asl di riferimento

Il documento ribadisce, innanzitutto, che la vaccinazione anti Covid in azienda rappresenta un'iniziativa di sanità pubblica, la cui responsabilità generale e supervisione rimane in capo al servizio sanitario regionale, e che l'intera campagna vaccinale viene attuata secondo principi di priorità finalizzati alla tutela delle persone più vulnerabili al virus per età e/o stato di salute o per rischio di esposizione al contagio. Compatibilmente con la disponibilità di vaccini, la somministrazione nei luoghi di lavoro può iniziare in concomitanza con l'avvio della vaccinazione degli under 60. **I piani aziendali di adesione devono essere inviati alle aziende sanitarie di riferimento,** in coerenza con le indicazioni ad interim approvate lo scorso 8 aprile dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Criteri quantitativi e qualitativi

Sulla base di specifici quesiti delle Regioni sono stati elaborati criteri quantitativi e qualitativi che permetteranno loro di **valutare le priorità per i piani aziendali** sulla base della disponibilità dei vaccini. Il criterio quantitativo, privilegiando la capacità di vaccinare numeri consistenti di lavoratori, sia nell'ottica dell'efficienza e velocizzazione della campagna vaccinale sia in quella della solidarietà, consentirà **l'accesso alla vaccinazione a lavoratori di aziende differenti operanti nel medesimo sito produttivo o nello stesso territorio**. Tale criterio tende a facilitare l'accesso di piccole aziende, anche con differenti profili di rischiosità, che più difficilmente potrebbero organizzare punti vaccinali autonomi, semplificando inoltre l'organizzazione della campagna.

Le attività suddivise in 3 macro-gruppi per classe di priorità

Il nuovo documento tecnico fornisce anche alcuni criteri qualitativi utili a definire le priorità, nel rispetto del principio di tutela dei lavoratori a maggior rischio di contagio. I diversi settori di attività, in particolare, sono suddivisi in tre macro-gruppi sulla base della classificazione del rischio, secondo i parametri di esposizione, prossimità e aggregazione contenuti nel documento tecnico dell'Inail approvato dal Comitato tecnico scientifico il 9 aprile 2020, insieme ai dati delle denunce di infortunio da Covid-19 analizzati per incidenza nei diversi settori produttivi. **Nelle tre tabelle, articolate in ordine alfanumerico per codice Ateco**, sono inoltre evidenziati alcuni settori già vaccinati o in corso di vaccinazione, come quelli degli operatori sanitari, dell'istruzione, delle forze dell'ordine e della difesa. Le Regioni potranno valutare ulteriormente i piani anche sulla base del contesto produttivo territoriale e dell'analisi epidemiologica

Simai

DA LEGGERE

Carrelli elevatori
MONTINI: per ogni esigenza speciale, un carrello speciale!

News
PLE e sanificazione mezzi: cosa è cambiato con il Covid?

News
ANIMA e Inail insieme per la salute e sicurezza sul lavoro

Mercato
La carenza di materie prime ferma la ripresa e affossa la...

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-112806398

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO

dei focolai osservati in oltre un anno di pandemia.

Nei settori più a rischio oltre 6,8 milioni di lavoratori non immunizzati

Nei 27 settori considerati più a rischio sono impiegati **oltre 11 milioni e mezzo di lavoratori**. Quelli già vaccinati, in parte o totalmente, sono circa 4,7 milioni, mentre più di 6,8 milioni devono ancora essere immunizzati. Circa due milioni sono impiegati nel commercio al dettaglio, un settore con rischio prioritario soprattutto nell'ambito alimentare e nei centri commerciali. Poco meno di 1,2 milioni lavorano nei servizi di ristorazione, più di 600mila nel **trasporto** (terrestre, marittimo e aereo), 460mila nei servizi per edifici e paesaggi, settore eterogeneo in parte già vaccinato per l'attività prestata in ambito sanitario e nelle Rsa, e altrettanti nelle industrie alimentari. Come precisato nel documento, l'aggregazione in macro-settori produttivi può comprendere sub-settori a rischio differente, anche in considerazione dell'utilizzo dello smart working e del contatto con il pubblico, e ignorare alcune specificità di contesto rilevate con l'analisi territoriale dei dati epidemiologici.

L'adesione può avvenire singolarmente o in forma aggregata

Nella nuova pubblicazione è riprodotto anche il **modulo che deve essere utilizzato per la presentazione del piano di vaccinazione aziendale**, al quale possono aderire più imprese. Come previsto dal protocollo dello scorso 6 aprile, infatti, i datori di lavoro possono aderire alla campagna vaccinale singolarmente o in forma aggregata e indipendentemente dal numero di lavoratori occupati. In alternativa alla modalità della vaccinazione diretta, è prevista inoltre la possibilità di stipulare, anche tramite le associazioni di categoria di riferimento o nell'ambito della bilateralità, **specifiche convenzioni con strutture sanitarie private** in possesso dei requisiti per la vaccinazione. In entrambi i casi i costi sono a carico delle aziende, fatta eccezione per la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la loro somministrazione (siringhe/aghi) e degli strumenti formativi e per la registrazione delle vaccinazioni, che è assicurata dal Servizio sanitario regionale.

SCARICA IL DOCUMENTO TECNICO OPERATIVO

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-112806398

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

Telpress Servizi di Media Monitoring

LINK ALL'ARTICOLO